



Articoli 2014

Attività

- Buon 2014 p.1

Economia-lavoro

- Dibattito 2 p.1
- Dibattito renzi 1 p.2
- Grazie renzi p.2
- Keynesiani p.3
- Sviluppo economico p.4
- Pil stupido p.4
- Il conte del calcio p.6

Politica

- Commento papa renzi p.6
- Commento news renzi p.6
- Commento banane p.6
- Voci critiche p.7
- Stefano renzi p.7
- Papa renzi p.8
- Banane storte p.8
- Elezione di renzi p.8
- Bocche cucite p.9
- Alba e tramonto p.9

Pubblica-amministrazione

- Le fedi d'oro
- Licenza edilizia p.10
- Il profeta renzi p.10
- Rimborso fiscale p.12
- Auguri p.12
- p.13

Varie

- Italia nel pallone
- Roma juventus p.13
- p.14

Buon 2014

Cari amici, i nostri rappresentanti, i professionisti nell'uso a vuoto della lingua, ci riempiranno delle solite parole di rito per l'ultimo anno e ci daranno speranze (sempre le solite!) che, al solito, finiranno agli albori del nuovo anno.

CRL, che si è stata rinominata aggiungendo "Multivacanze" nella propria ragione sociale, vi invita invece a viaggiare nei Paesi più evoluti e non solo, per confortarci, in quelli ove le condizioni di vita sono peggiori delle nostre. Mangerete meno bene, la gente sarà meno gioviale e meno furba (il che non significa meno intelligente) rispetto alla nostra Italia ma capirete due cose: cos'è una vera democrazia e quanto grandi sono stati gli italiani all'estero, dove si sono potuti esprimere. Il nostro nemico storico in Patria è storicamente stato una dittatura burocratica oppressiva che ha mortificato da sempre ogni nostra iniziativa. Qualunque straniero ci abbia dominato nella Storia e qualunque impreditore estero abbia investito nel nostro Paese, alla fine se ne è scappato sconfitto dalla nostra resistenza passiva, generata dalla nostra burocrazia, armata da un sottobosco di leggi assurde e contorte fatte dai politici ignoranti del diritto anglosassone che privilegia la logica e la sostanza sulla forma.

Multivacanze CRL vi augura che non vi adattiate al peggio che da tanti anni stiamo sopportando a causa di questa dittatura burocratica che ci oscura la vita, costringendoci in nuovo nostro Medioevo. Non rassegnatevi, casomai mangiando all'italiana, bevendo, ballando e cantando per dimenticare, come avviene nei Paesi africani o del Sud America. Meravigliatevi invece sempre e a voce alta delle ingiustizie che subiamo quotidianamente. Reagite adottando la stessa arma del nemico: la resistenza passiva. Usate la nostra antica furbizia, studiatevi i cavilli delle Leggi, siate formalisti al più alto grado e la tenacia contro la burocrazia! Combattetevi pacificamente con la "forma" per ottenere quella giustizia di

"sostanza" a cui tutti, anche le persone meno civili, hanno diritto. Buon 2014: bocche cucite, ginnastica con prove di tenacia, culto della forma per essere preparati ad affrontare quotidianamente il nostro nemico che è l'ignoranza burocratica. Nel 2025, con l'aiuto delle Leggi della Natura, ci sarà il nostro nuovo Risorgimento. Come è scritto.

Dibattito 2

Caro Andrea, come sempre le tue analisi sono acute e realistiche, con una dose di pessimismo che spazza via ogni illusione di salvifici miracoli. Ciò che mi preoccupa molto nel tuo scritto, è l'avallo che dai allo "sfascista" Grillo, che mi auguro profondamente non meriti il favore di una persona colta, di mente acuta e di buon senso quale tu sei!

Tuttavia, constato che lasci uno spiraglio aperto a Renzi, lo "Stefano" del tuo fatidico libro, il che appare in contrasto con la premessa dell'inevitabile fallimento dello Stato, tecnicamente già in atto da tempo.

Un'ultima speranza o un'apertura di fiducia al furbo ed ammaliante "berluschino di sinistra"?

Nico

Risposta; Il giudizio che mi richiedi su Grillo è che è stato uno sfascista, come tu lo definisci, utile per mettere paura ai corrotti e/o idioti che ci hanno finora governato. Renzi è invece l'ultima speranza per tirare fuori dal coma l'asino moribondo e rifondare un centro sinistra non fascista né comunista. Ciao

Caro Andrea, ho letto il tuo ultimo "pezzo" e condivido molte delle cose che hai scritto.

Tuttavia, vorrei dire la mia su un paio di questioni che hai affrontato: la possibilità di una "patrimoniale" e l'evasione fiscale.

Inizio dalla "patrimoniale": Renzi oggi è il primo paladino di questa imposta; ne ha parlato chiaramente

nell'intervista ad Alan Friedman, insieme alla possibilità di chiedere "un contributo" alle pensioni c.d. "d'oro". Dovremo attendere comunque le reazioni del "liberale" Alfano.

Quanto all'evasione fiscale, deve essere chiaro che non si tratta di un fenomeno degli ultimi anni legato alla necessità delle imprese (gli asini!) di garantire la propria sopravvivenza. E un fenomeno antico e ormai strutturale nell'economia italiana. D'altra parte, diciamolo con franchezza, i denari imboscati all'estero a chi appartenevano? A una sparuta pattuglia di metalmeccanici o a una nutrita schiera dei tuoi "asini" (oltre che a Berlusconi)? E quei denari imboscati all'estero da dove arrivavano se non da una robusta evasione fiscale?

La nostra classe politica e dirigente in generale ha gravissime responsabilità di cui si occuperà sicuramente la storia e, spero, per qualche caso nel breve termine anche qualche magistrato tosto. Purtroppo, la storia non potrà dare quelle soluzioni che sono necessarie oggi!

Un caro saluto Mario

Risposta: caro Mario, grazie delle tue osservazioni che hanno reso più chiaro il mio punto di vista che spero tu condivida. Se non hai obiezioni il dibattito potrebbe essere pubblicato sul mio blog. Ciao Andrea

Grazie Renzi Tifiamo per te, anche perché ... sei l'ultima spiaggia....

La vedo brutta !!!

E qui nel sud è ancora peggio: si sommano l'inciviltà delle persone alla carenza totale dei servizi, in un combinato disposto esplosivo.

Ed io pago le tasse. TUTTE E TANTE, ma giusto perché sono obbligato alla fonte.

Diversamente mi spoglierei di tutto ... uno che non ha nulla da perdere in Italia fa quello che vuole !!!

Sono d'accordo che l'evasione è un effetto di una causa più grande che tanti non vedono... affannandosi a trovare soluzioni ad HOC per risolvere "GLI EFFETTI".... IDIOTI

!!!

I governi passano, si alternano, e ciò che mi fa più ridere è che di loro non lasciano traccia ... ma ci lasciano deliziosi souvenir: una o più tasse, che poi non svaniscono col nuovo governo ma si sommano a quelle, spesso più pesanti, del nuovo esecutivo....

Se mi fermo a pensare sono davvero preoccupato....

Forza RENZI fai il Miracolo, perché dovrai farti tanti nemici....

Un abbraccio Giampy

Dibattito renzi 1

Grazie innanzitutto per gli intervenuti nel dibattito con apporti intelligenti utili a chiarire il mio scritto.

Patrimoniale. Non sono stato esaustivo. Espongo quindi con più chiarezza il mio punto di vista che è quello che, in linea di principio, tassare le cose già tassate ai massimi livelli europei è un sopruso. Ovviamente il sopruso si riferisce a quelli che le tasse le pagano. Ma questo non vuol dire che sono contrario alla patrimoniale, ovviamente da rapportare al reddito delle persone, tenendo conto di quelli che i beni li hanno ereditati e non comprati. Perché? Perché in tempo di guerra si portano le fedi d'oro allo Stato, solo che non ci devono essere classi esentate (es. i partiti come nel caso IMU). Una patrimoniale alla "Monti" (tale è l'IMU) e una riforma delle pensioni alla "Fornero", destinando il primo i soldi al Monte dei Paschi ed esentando, il secondo, i parlamentari da tagli e tempi di pensionamento, sono azioni da Robin Hood all'inverso, che toglie cioè ai poveri per dare ai ricchi. Disistimo totalmente Monti, che si dovrebbe dimettere da senatore a vita per il casino che ha combinato distruggendo interi settori economici senza fare alcuna riforma equa e strutturale. E la "piagnona" Fornero che è bene che non si faccia vedere in giro per il casino degli esodati e la disoccupazione che ha creato. Evasione fiscale. Mi sono riferito non in generale ma alla specifica

categoria che giudico "umana" di chi cioè dichiara quanto deve pagare e contestualmente dimostra che non è in grado di pagare. Un fenomeno che si va sempre più estendendo e che non è penalmente perseguibile. Nei Paesi civili con cui ci confrontiamo non esiste evasione di questo tipo perché le imposte sono al massimo al 33%, meno cioè della metà delle nostre effettive (calcolabili nel 66% per effetto della subdola e vigliacca esclusione di taluni costi corretti e necessari alla produzione del reddito, nonché del peso ossessivo della burocrazia). Le altre categorie di evasione, come più volte detto e scritto, sono costituite, in ordine di gravità crescente, da quella degli imprenditori che evadono ma reinvestono i loro soldi per dare lavoro e creare ricchezza in Italia e, infine, dalla categoria delinquenziale della malavita organizzata, dei professionisti, finanziari d'assalto e imprenditori corrotti (che portano i soldi all'estero) da unire però, a pari livello delinquenziale, con quella degli amministratori pubblici che rubano sui rimborsi spesa e dei politici che incassano "baby pensioni d'oro" senza aver neppure versato i contributi. Fare un calderone mettendo l'evasione fiscale in generale tutta in una medesima categoria, senza fare distinzioni, è una trappola creata e diffusa da chi sta al potere e ha tutto l'interesse ad incolpare altri della sua disonestà e incapacità di risolvere i problemi. D'altronde a livello politico è ben nota la strategia di creare nemici all'estero per nascondere i problemi in patria. Io non ci casco: l'origine del cancro "evasione fiscale" sta nell'incapacità di chi sta al potere di combattere delinquenza, corruzione e sprechi.

Renzi, grillo e l'asino in coma

Io credo che la cosa migliore per spiegare la situazione disastrosa del Paese illustrata di continuo e a gran voce dal Presidente della Confindustria Squinzi non sia quella di fare discorsi macroeconomici

comprensibili solo agli addetti ai lavori ma di raccontare, più terra terra, situazioni reali, partendo da piccoli problemi irrisolti che qualsivoglia italiano si trova quotidianamente ad affrontare. Immaginare che questi ripetitivi ostacoli alla normalità riguardino solo alcuni, imprenditori in prima fila, ma non tutti è una pia illusione dato che a breve se ne accorgeranno anche i superburocrati, i politici, i pensionati d'oro e i manager pubblici bonificati, indipendentemente dai risultati ottenuti, con importi che darebbero lavoro facendo campare dignitosamente generazioni di lavoratori disoccupati e alla fame. L'evasione fiscale, salvando la sola categoria da sopravvivenza di chi dichiara tutto regolarmente e dimostra che non ha i soldi per pagare, è certamente da combattere violentemente ma nella consapevolezza che non è la causa ma l'effetto della nostra crisi. È una metastasi di un male incurabile che risiede altrove (tasse tra le più alte del Mondo e servizi in fase di sparizione).

L'asino (cioè chi produce il cosiddetto valore aggiunto del Paese per pagare il debito "sovrano") è moribondo da anni e le cure dei teorici banchieri e ricercatori bocconiani non solo non l'hanno curato ma anzi l'hanno ridotto in coma. Per pagare una spesa pubblica crescente di pari passo con la crescente pressione fiscale e nonostante il vantaggio del dimezzamento dello "spread" che non si sa perché, l'ultima prossima spiaggia, dato che il reddito delle famiglie scompare in proporzione con l'aumento delle tasse, sarà una pesante patrimoniale, aggiuntiva alla rinominata tassa sulla casa (che è un prelievo forzoso su investimenti fatti con soldi già tassati) e un contestuale tracollo dei già scadenti servizi pubblici che ricevono gli italiani. In pratica avverrà un esproprio antidemocratico attuato dai padroni a carico e non a favore del popolo, cioè dell'asino e dei lavoratori che producono. Compiuto, prossimamente, quest'ultimo delitto, morto l'asino e resi disoccupati tutti

i lavoratori che lo accudivano, solo allora i superburocrati, i politici, i pensionati d'oro e i managers pubblici capiranno che non ci sono più soldi da rubare alla gente sia perché emigrata (vedi i giovani) sia perché si opporrà in piazza come avvenuto nei Paesi arabi e in Ucraina. Una prospettiva questa che solo per licenza poetica è stata immaginata lontana nel libro "Accadde nel lontano 2025".

La certificazione di morte dell'asino, sospesa in attesa di un risveglio miracoloso alla "Lazzaro" operato dal bravo medico della mutua Renzi, è l'ultima occasione. Renzi ha a suo favore le energie, le idee e gli appoggi giusti ma i suoi molti nemici sostenitori dello "status quo" sono inossidabili e prima che finisca la battaglia, c'è l'alta probabilità che l'asino sarà morto. Lo dice ogni giorno l'autorevole Squinzi che aggiunge "dateci un'Italia normale evi faremo vedere cosa sappiamo fare".

La "quadra", per dirla alla fiorentina che va di moda? E' il fallimento, sperando che sia "sano" nel senso che tutti indistintamente dovranno andare a casa, in carcere o diventare latitanti, come preconizzato da Grillo che solo allora avrà ragione di dirlo. Si aprirà una nuova era con volti nuovi e probabile caos fino all'arrivo di un "Messia" che certamente non sarà comunque Grillo e il suo popolo "sfascista".

In ogni caso, grazie Matteo, quantomeno per aver portato sull'attuale medioevale scena politica, un vento di efficienza, normalità e volti giovani. Grazie per averci ridato la speranza sulla scomparsa dei preistorici comunisti e fascisti da collocare nei Musei, fuori dal Parlamento, a futura memoria di quello che non va non solo fatto ma neppure pensato. Tifiamo per te Matteo anche se rappresenti poteri forti, come ha detto Grillo, perché i forti sono pericolosi ma non fanno paura come gli idioti, corrotti responsabili dell'attuale "casino Italia".

Keynesiani

Quel che ho sentito mi ha lasciato davvero perplesso perché, per me, dimostra chiaramente il distacco tra modelli economici e vita pratica. La frase sostenuta dai keynesiani, per cui alleggerendo la burocrazia e diminuendo le tasse alle imprese non si otterrebbe praticamente nessun risultato, mentre se lo Stato adottasse una politica industriale allora sì che ripartirebbe l'economia grazie al famoso effetto moltiplicatore, è opinabile così come è opinabile applicare le leggi matematiche alla vita economica reale che è diventata una variabile sempre più mutevole e imprevedibile nel tempo. E' un po' come la questione dei cambi fissi di Bretton Woods rivelatasi pura teoria. Forse la detta teoria Keynesiana è giusta per le grandi imprese, ma per le piccole proprio no. Essendo studente di economia e lavoratore-apprendista in una piccola società, ritengo al contrario che le tasse e burocrazia in Italia sono non solo un freno ma un ostacolo insuperabile alle aspettative di un imprenditore medio piccolo. E le aspettative non spiegabili matematicamente hanno ruolo molto importante in Economia. Un esempio pratico può essere quello di una società di casa vacanze che vuole costruire una piscina per favorire l'incoming dall'estero con particolare riferimento agli USA e Paesi anglosassoni. Con tutte le norme a favore del turismo, il progetto di regola, viene affossato dalla burocrazia che o per corruzione o per paura di incriminazioni è terrorizzata da applicare le leggi, soggette di regola a mille interpretazioni. Si è così costretti all'abusivismo e quindi al ricatto di dover chiudere l'attività alla prima denuncia da parte dei vicini invidiosi. Tutto resta immobile per decenni fino al punto che i condoni del 1985 devono ancora essere esaminati e le richieste sono fatte sulle penalizzanti leggi attuali e non su quelle del passato ove permessi e licenze erano molto più semplici da ottenere. Le piccole e medie imprese, quelle fuori dal giro dei grandi appalti con tangenti, devono investire a proprio rischio e

pericolo, sotto un ricatto burocratico costante ed ossessivo. Si pensi che la Soprintendenza di Napoli è arrivata a dire che una mini piscina pertinenziale, ammessa per legge, non sarebbe stata approvata come sanatoria (cioè come approvazione di una esistente) ma solo come nuova costruzione e cioè dopo una sua distruzione e ricostruzione, senza certezze dei tempi di approvazione. E mentre si aspetta, cosa dire ai clienti esteri? E poi ci si chiede perché gli investimenti esteri in Italia sono diminuiti negli ultimi anni di una media del 10% all'anno e gli imprenditori sono fuggiti all'estero non per risparmiare le imposte (che pure pesano oltralpe il 50% in meno) ma per avere certezze.

C'è scritto tutto questo (burocrazia e corruzione) nei modelli matematici Keynesiani? Per me investimenti fatti dallo Stato equivalgono a costi almeno dieci volte superiori al normale, a sprechi senza freni e a tangenti senza pudore. Basterebbe parlare con degli imprenditori medio-piccoli che le vivono ogni giorno tutti questi problemi per far cadere queste teorie matematiche. D'altronde la ricchezza nazionale è sempre più concentrata in un ristrettissimo numero di persone spregiudicate e non certo più brave degli altri: è questa la nostra differenza con i Paesi più civili e più evoluti del nostro.

Capitolo tasse. Ma è ovvio che esse debbano essere diminuite perché è risaputo il loro effetto di scoraggiare le attività imprenditoriali. E' naturale che molti italiani si stiano trasferendo oltralpe per aprire le loro attività imprenditoriali lì. In quei posti la tassazione sulle imprese è di circa il 25%. In Italia se fai un buon investimento (tu imprenditore al 100% assumendotene i rischi) ed ottieni 100 di margine i 2/3 di esso vanno a finire nelle casse dello Stato che non solo non rischia ma addirittura non ti dà i servizi che dovrebbe. Che ne pensano i Keynesiani?

Inoltre sulla politica industriale dello Stato bisogna spenderci due parole. Lo Stato che fa l'imprenditore utilizza il denaro delle nostre tasse e non sempre, anzi quasi mai, il suo scopo

è quello di produrre ricchezza o bene comune . Troppo spesso ci sono sprechi , incapacità, fini personali o elettorali, mancati controlli di come si spendono questi soldi . La Storia del nostro Paese, raccontata dai Media di tutti partiti , docet . E' naturale invece che un imprenditore privato faccia di tutto per sfruttare il proprio capitale nel modo più efficiente possibile, cercando di cogliere le vere opportunità di mercato. Se il progetto fallisce, fallisce l'imprenditore , se gli investimenti statali falliscono , si aumentano le tasse e via ! Così si arriva alle oramai strutturali crisi economiche attuali da cui nessuno, tranne i tangentisti, uscirà indenne . Ultimo appunto. Io non capisco come il PIL possa divenire uno strumento supremo di giudizio. Il PIL considera solo il lavoro remunerato ufficialmente (quindi quello in nero, componente elevata in Italia non è conteggiata), mentre tutto ciò che produciamo senza essere remunerati non viene mai conteggiato. Se uno si riguardasse la storia stessa del PIL forse scoprirebbe che esso nasce solo come uno strumento di previsione teorica .

Sviluppo economico

Lo sviluppo economico è lo sviluppo della ricchezza (misurata in termini economici) di paesi o regioni per il benessere dei loro abitanti. Da un punto di vista della politica economica, lo sviluppo economico può essere definito come l'insieme degli sforzi che cercano di migliorare il benessere economico e la qualità della vita di una Comunità generando e/o mantenendo occupazione e redditi crescenti o quanto meno sufficienti.

Descrizione

Ci sono differenze significative fra crescita economica e sviluppo economico. Il termine "crescita economica" si riferisce all'aumento (o crescita) di un indicatore specifico quale il reddito nazionale reale, il prodotto interno lordo, o il reddito pro-capite. Il reddito o prodotto nazionale è espresso comunemente in

termini di una misura del valore aggiunto del prodotto aggregato dell'economia (interna) denominata prodotto interno lordo (P.I.L.). Quando il P.I.L. di una nazione aumenta si ha quella che gli economisti chiamano crescita economica.

Il termine "sviluppo economico", d'altra parte, implica molto più. Si riferisce tipicamente ai miglioramenti in una varietà di indicatori quali i tassi di alfabetizzazione, la speranza di vita ed i tassi di povertà. Il P.I.L. è una misura specifica di benessere economico che non considera le funzioni importanti quali tempo libero, qualità ambientale, la libertà, o la giustizia sociale. La crescita (economica) di un qualunque indicatore specifico non è una condizione sufficiente di sviluppo economico.

La stupidità del pil

Di seguito si riportano i risultati di una ricerca sulla stupidità umana effettuata da una Università americana e diffusi da alcune riviste scientifiche da me casualmente lette e che hanno attratto la mia attenzione facendomi scoprire la scientificità di alcune mie teorie applicate nell'ambito lavorativo. Lo scopo importantissimo di questa ricerca sulla stupidità è il miglioramento della qualità di vita dell'Umanità, fattore che considero fondamentale per misurare lo sviluppo economico. La prima cosa che la ricerca afferma è la definizione del concetto di stupidità. A tale scopo si parte da un concetto aristotelico e cioè che "l'uomo è un animale sociale". Per alcuni, meno sociali, il contatto con altri individui è una dolorosa necessità mentre per altri , più sociali, la solitudine è il male peggiore e per sconfiggerlo amano comunque stare con gli altri , anche con gli stupidi. Che uno appartenga alla prima categoria , che definiremo "eremita" , o alla seconda ,definita "mondana", comunque l'uomo deve trattare con la gente con il risultato che qualsiasi rapporto comporta un guadagno o

una perdita da registrare in capo ad entrambi i soggetti che entrano in contatto tra loro. Si passa quindi a distinguere gli esseri umani in 4 categorie fondamentali : gli sprovveduti, gli intelligenti, i banditi e gli stupidi che vengono riportate su un grafico con ascisse e ordinate che delimitano con confini netti le 4 suddette categorie risultanti dai risultati dei contatti tra persone . Se Tizio compie un'azione e ne ricava una perdita (affettiva, di valore o in altri termini) mentre nello stesso tempo procura un vantaggio a Caio , Tizio cadrà nell'area degli sprovveduti. Se per contro Tizio ricava dalla sua azione un vantaggio non solo lui ma lo procura anche a Caio , egli ricade nell'area degli intelligenti. Se invece il suo vantaggio va a danno di Caio , Tizio appartiene alla categoria dei banditi. Si arriva quindi automaticamente alla definizione degli stupidi come quelli che causano danni a terzi senza trarne alcun vantaggio o addirittura subendo loro stessi una perdita.

Il posizionamento sull'area grafica però non è univoco, nel senso che una persona intelligente può talvolta comportarsi da sprovveduto. Facendo una media ponderale delle azioni si ottiene uno spostamento grafico del soggetto in esame dato che nell'ambito delle singole categorie esiste un diverso posizionamento . Un bandito "puro" è , ad esempio, colui che con le sue azioni provoca perdite esattamente pari ai suoi guadagni .Un bandito "negativo" , spostato cioè verso l'area degli sprovveduti, è invece uno che provoca più danni di quanto ruba mentre un "positivo" è un bandito che provoca meno danni di quanto ruba, cioè spostato verso l'area degli intelligenti. La stessa distribuzione grafica si ha nel caso degli sprovveduti e degli intelligenti. Nel caso della categoria degli stupidi invece non c'è una casistica sparpagliata pari a quella delle altre categorie. C'è una maggiore concentrazione grafica nel senso che la grande maggioranza degli stupidi insistono con pari perseveranza nel causare danni agli altri senza averne alcun vantaggio . Si distinguono solo i super stupidi e cioè quelli

che non solo causano danni agli altri ma anche a sè stessi. Restando nella categoria degli stupidi , essi si differenziano solo in base all'entità dei danni provocati . I maggiori danni sono provocati da chi è stupido e occupa posizioni di potere. E qui ci si chiede come mai persone stupide possano raggiungere posizioni di potere, domanda a cui ha risposto la scrittrice Oriana Fallaci nella sua famosa intervista sé stessa sui "potenti" del Mondo da lei intervistati nella sua carriera e definiti "potenti per caso" .

Le tendenze culturali prevalenti oggi nei Paesi più evoluti favoriscono una visione egualitaria dell'Umanità. La sociologia si sforza di provare , con una mole impressionante di dati scientifici , che tutti gli uomini sono per natura eguali con differenze attribuibili solo all'ambiente sociale e all'educazione e non a Madre Natura. La ricerca americana afferma invece che uno nasce stupido per volere insindacabile della Divina Provvidenza e questo è stato dimostrato da una larga serie di esperimenti condotti in molte Università. Questa constatazione scientifica viene di questi tempi a torto essere collegata a ragionamenti reazionari tendenti a reintrodurre discriminazioni di razza o classe sociale. La probabilità che una persona sia stupida indipendentemente da qualsiasi altra caratteristica della stessa persona è però una realtà naturale . E' risaputo che la Natura , misteriosamente, fa in modo da mantenere costantemente in equilibrio certi fenomeni naturali e l'esempio più eclatante è il rapporto numerico tra maschi e femmine. La stessa cosa accade per la stupidità che è percentualmente costante tra gruppi etnici e categorie di persone (impiegati, studenti, professori ecc.), indipendentemente dalla situazione ambientale , dalla sua fama, dal contesto familiare ecc. Persino le ricerche su un gruppo particolarmente selezionato quali i vincitori di premi Nobel hanno dato come risultato che una loro percentuale è risultata costituita da stupidi. In pratica sfuggire dalla stupidità ,ovunque si vada,è impossibile. Dall'esposto panorama

Economia-lavoro

la ricerca arriva al risultato che "la persona stupida è la persona più pericolosa che esista : lo stupido è più pericoloso del bandito. Questo perché una persona intelligente può capire la logica razionale di un bandito ma non quella di uno stupido che ha comportamenti irrazionali". Ciò stabilito la ricerca consiglia tre principali "attenzioni" che ciascuno di noi deve tener presente nei confronti degli stupidi, dopo averli correttamente individuati, dato che giorno dopo giorno si è intralciati e ostacolati nella propria attività da individui pervicacemente stupidi , che si presentano nei luoghi e momenti meno opportuni.

La "prima attenzione" per difendersi dai pericoli derivanti dalla stupidità umana, è di "non sottovalutare il numero di individui stupidi in circolazione , anche tra quelli che occupano posizioni di prestigio o di potere".

La "seconda attenzione", consiste nel "non sottovalutare il potenziale nocivo delle persone stupide". Il non tener conto di questo fattore ha causato incalcolabili perdite all'Umanità.

La "terza ed ultima attenzione" la più importante, riguarda la politica e cioè l'elezione delle persone a cui affidare il potere , sia pure sotto il controllo del sistema democratico, troppo spesso affievolito dal potere dei mezzi d'informazione in mano a categorie di persone classificabili come "banditi". L'esempio emblematico è la storia recente degli Hitler, Mussolini e Stalin menzionabili su tutti per gli incalcolabili danni che hanno provocato all'Umanità intera, modelli a cui altri governanti o capi religiosi si sono ispirati con le conseguenze che tuttora sono ogni giorno sotto i nostri occhi. Sempre la suddetta ricerca evidenzia che in un Paese in declino la percentuale degli stupidi resta costante ma nella restante popolazione, concentrata soprattutto tra gli individui al potere, si nota un'allarmante proliferazione di banditi che manipolano gli sprovveduti, i più facili da aggredire. Questo fenomeno accelera il processo di rovina del Paese. Condividendo , come detto in premessa, i risultati

della predetta ricerca sinteticamente esposti , aggiungo una personale considerazione economica .Non condivido la misura dello sviluppo economico secondo i metodi classici del calcolo del prodotto interno lordo , il cosiddetto PIL . Per gli osservatori più attenti il termine "sviluppo economico", implica molto più e aggiungo che per me questa misurazione con il PIL è più propriamente una forma di misura del consumismo. Lo sviluppo economico dovrebbe invece essere valutata in senso lato su una varietà di indicatori quali i tassi di alfabetizzazione, la speranza di vita , i tassi di povertà, il livello dei servizi, la capacità di attrarre capitali stranieri , di esportare i propri prodotti facendoli affermare nel mondo, la qualità ambientale, la libertà del tempo libero, la giustizia sociale, l'assistenza sanitaria Credo che la misurazione con il metodo del PIL favorisca la valutazione di sviluppo economico di tutti i Paesi meno evoluti sotto il profilo sociale e/o oppressi dalla persecuzione politica-burocratica , come l'Italia. Distrutto dai tecnici mercenari della politica, ad esempio, il sogno della casa, l'unica passata certezza di sicurezza degli italiani, il sogno della maggioranza della nostra popolazione vivente nell'incertezza di tutto, è di emigrare , ora come in passato , regalando agli altri Paesi i frutti della nostra indiscussa intelligenza, lungimiranza e capacità di lavoro soffocata da sempre dalla politica dei "banditi".

La nostra unica speranza ? La tanto criticata (anche da me) Magistratura che utilizzando la polizia giudiziaria faccia pagare il conto a chi , tuttora al potere, si è reso responsabile di bancarotta fraudolenta creando un buco nazionale da 30.000 € pro-capite che dovranno pagare a breve lavoratori e pensionati. Solo fatto questo il condivisibile programma di Renzi potrà attuarsi sconfiggendo i suoi gufi fantasma. Come scritto nel libro "Accadde nel lontano 2025".

Il conte del calcio

Dopo la precedente pubblicazione delle conclusioni dell'università americana sui pericoli della stupidità, andiamo alla ricerca di altre manifestazioni di stupidità e qui non poteva mancare il nostro calcio.

Il nostro calcio, tra gli ultimi in classifica mondiale, sta in profondo rosso, in linea con il Paese Italia. Il motivo? Allenatori e calciatori vengono strapagati, grazie anche alle aggiunte economiche milionarie degli sponsor, e la strategia di acquistare stranieri famosi e capricciosi ha fatto accantonare il vero e sano "business" di ricercare e far crescere il vivaio "giovani". Politica sbagliata e quindi profondo rosso. In Germania le squadre con bilanci in perdita vengono retrocesse dalla prima serie, da noi, seguendo una prassi tutta italiana, si fanno i "buffi" e si tira a campare, tanto ci sarà qualcuno a pagare i debiti (i tifosi o i contribuenti, casomai sopprimendo retroattivamente i diritti acquisiti da 40 e più anni di lavoro).

Praticamente la caratteristica base della nostra classe dirigente è confondere la finanza, cioè i soldi, con l'economia (utile o perdita d'impresa) così che un debito o un'immissione di denaro esterno da parte di uno sponsor viene considerato ricavo. E qui va spesa una parola anche sulle sponsorizzazioni che sono una piaga molesta oltre ogni limite (anche di privacy). La pubblicità, che muove migliaia di miliardi di euro, non migliora affatto il prodotto sponsorizzato ma ne fa solo aumentare il prezzo per gli acquirenti. Tutto normale finché però si mantenga una giusta proporzione tra pubblicità corretta e ricerca. In Italia quello che non va è che la pubblicità è spesso stupida se non ingannevole e la ricerca praticamente non esiste.

Ricordo lo spettacolo teatrale "gli scugnizzi" dove gli attori erano illustri sconosciuti presi dalle strade di Napoli: un successo straordinario a livello mondiale! E mi chiedo: quanti sono dei potenziali Conte, nostro nuovo strapagato CT azzurro? Perché non emergono? Perché la ricerca italiana è osteggiata dato che vigono le leggi delle caste che

recitano che le capacità sono pericolose e comunque devono emergere in modo limitato. A frenare la concorrenza ci pensa l'armata della "burocrazia" che imprigiona la totalità dei "sudditi" italiani.

Cosa fare? Per chi resta, scioperare contro il sistema non comprando i prodotti sponsorizzati e per i tifosi riducendo le presenze allo stadio.

Commento papa renzi

Condivido in pieno! Ma penso che ormai nemmeno Papa Renzi I possa più salvare questo ex bellissimo paese. Troppa devastazione ha subito negli ultimi decenni. Troppi vandali si sono abbattuti su di esso. E purtroppo anche l'intelligenza di tanti italiani è stata ridotta a "passata di pomodoro". Pochi giorni fa leggevo del grave problema del nostro paese per la carenza di fonti di energia che siamo costretti ad importare per l'83% dall'estero e che rappresenta un vero e proprio dissanguamento per la nostra economia. Ebbene, amico mio, come non ricordare l'ingloriosa fine a cui fu destinata la nostra centrale nucleare di Montalto di Castro, ad opera del partito cui appartiene Papa Renzi I, attraverso uno sciagurato referendum popolare complici i sindacati che adesso piangono per i milioni di disoccupati ed inopinatamente trasformata in centrale elettrica che produce energia ad un costo tre volte superiore? Centrale nucleare frutto della grande capacità dei nostri scienziati ed unanimamente riconosciuta la migliore al mondo per sicurezza. Me ne sono ricordato per la notizia letta di recente che la Croazia ha presentato un progetto finanziato dall'Unione Europea di trivellazione nel mare Adriatico per lo sfruttamento dei giacimenti di petrolio, a quanto risulta enorme, con piattaforme galleggianti poste di fronte alle nostre coste romagnole, marchigiane, abruzzesi e pugliesi. Quando i nostri geologi qualche anno fa presentarono un progetto per l'estrazione dello stesso

petrolio ci fu un'alzata di scudi veemente contro il disastro turistico che avrebbe procurato alle nostre coste! Come vedi si è ripetuta la storia, allora per il pericolo nucleare mentre eravamo circondati di centrali nucleari straniere sull'arco alpino, oggi per il petrolio nell'Adriatico! Consoliamoci con la pizza ed il mandolino.

Ciao un affettuoso abbraccio Gigi

Commernto news renzi

Caro Matteo (matteo@governo.it) ho diffuso sul mio sito www.aruotalibera.net la tua gradita ultima news, assieme ai molti articoli che ho pubblicato negli ultimi tempi sulle tue iniziative, che dimostra la tua sensibilità ad avvertire qualche malcontento dei tuoi sostenitori preoccupati che i giochi delle tre carte, come per gli 80 euro rimasti di fatto a carico delle aziende sotto altra forma (riduzione della deducibilità di ulteriori costi non voluttuari ma produttivi già ingiustamente tagliati in passato) sostituiscano le riforme. Il tuo vantaggio è il vuoto assoluto che ti circonda ma i dati fallimentari del Paese (tasse e debito pubblico che aumentano senza freno nonostante il calo dello spread) non ti danno il tempo necessario per vincere i ricchi e potenti gufi annidati nel poteri forti. Comunque sempre in bocca al lupo!

Commento banane

Caro Andrea, Ho letto e applaudito il tuo articolo sulle banane storte che mi ha fatto tornare alla mente un fattarello di tanti anni fa. Secolo scorso, anni '80-'90, che banalmente vengono definiti favolosi, forse perché tutto ciò che appartiene ai ricordi si ammantava di una dolcezza che, allora, ci sfuggì. Medicheria della Div. Di Medicina generale, giovane medico, assistevo alla ramanzina che la Caposala rivolgeva agli infermieri che erano stati di turno la notte, rei, a suo dire, di

scarso impegno: che avete fatto stanotte? Alla'epoca, prima della grande migrazione campana, gli infermieri erano romani e parlavano romano: gnente, capo sa' semo annati a raddrizza' le banane al porto! Con questo volevano significare la totale inutilità di quella notte, trascorsa, magari, a rispondere ai campanelli, a cambiare i pazienti o a soccorrerli per sopraggiunta acuzie, senza potersi distendere un attimo. Non solo nessuno riconosceva loro alcun merito ma venivano trattati da pelandroni. Sì, perché le banane per loro natura sono storte e non da alcun vantaggio raddrizzarle, eppoi a fare quella inutile cosa c'erano andati pure al porto!

Ti ringrazio per avermi fatto ricordare queste cose e ti auguro buone vacanze, ovviamente in barca, se no che comandante sei?

Gianni

Voci critiche su renzi

Caro Andrea ,
sono d'accordo in parte con le tue convinzioni: papa Renzi 1 è solo piu' giovane anagraficamente dei dinosauri ma si è imposto scavalcando

i principi costituzionali sui quali ha anche giurato. In Italia e nel mondo attualmente vai avanti se i POTERI FORTI (POTERI ECONOMICI) vogliono che tu vada avantialtrimenti ti azzerano. Tutto quello che sta

attualmente accadendo è riportato nei" PROTOCOLLI dei savi anziani di Sion":

ti suggerisco piu' che la lettura : lo studio di questi Protocolli e vedrai che i tre colpi

di Stato che abbiamo avuto in Italia (prima con Monti, poi con Letta ed ora con Renzi)

è già' previsto come pure l'annullamento dei principi costituzionali (la nomina e non l'elezione diretta dei Parlamentari).Piu' che il nuovo il Toscano rappreneta il vecchio restaurato . Ormai la democrazia non esiste piu' e tantomeno la liberta' che

è diventata solo il DIRITTO di fare cio' che le leggi ci permettono di farecioe' niente : neanche

di votare chi vogliamo ne' vedere le nostre schede elettorali nè tantomeno vedere che la

legge è uguale per tutti (vedi stipendi e pensioni d'oro) e tante altre cose. Il potere

economico - alias il signoraggio bancario - è quello che domina e chi l'ostacola è

fatto fuori anche fisicamente; chi lo asseconda - anche affamando il popolo che gli

dipende -viene portato al trionfo anche se discutibile . In Italia ha vinto l'astensionismo,

che supera abbondantemente il 50% anche se non lo sapremo mai in quanto la stampa

di Stato - pagata con i nostri soldi-ci ha fatto sapere e ci fara' sempre sapere quello che

le impongono di scrivere. Le Elezioni Europee ci sono state ora il Bildenberg- il 29 Maggio-

decidera' le sorti dell'Europa ...Altro che papa Renzi.

Un caro saluto : Alberto

Stefano renzi

Così anche la FIAT lascia l'Italia . Ma d'altronde con la spina nel fianco del conservatore Landini e di una magistratura che non solo fa riassumere i licenziati per giusta causa ma addirittura costringe la Fiat anche a farli lavorare a tutti i costi, oltre che solo a pagarli, che cosa ci si poteva aspettare ?

Complimenti a Landini da parte non solo da parte dei lavoratori che perderanno i loro posti di lavoro ma anche da parte del Paese che perde pezzi importanti della sua industria e della maggioranza dei cittadini italiani che sognano sempre più di scappare , anche a pari tassazione , in cerca di una vita più giusta e più serena ! Persino il Presidente della Confindustria Squinzi ha minacciato di lasciare l'Italia e ricominciare a lavorare e vivere in Svizzera ! Un po' alla volta si sta verificando tutto

quanto previsto negli scritti del nostro circolo culturale a ruota libera : il futuro che ci attende si stanno avverando in anticipo rispetto al 2025 !

Qualcuno mi ha chiesto se non prevedevo anche di aggiornare il libro "Accadde nel lontano 2025" . Io ho risposto di no perché in Italia è un'impresa titanica non solo di vivere la normalità ma anche di scrivere e pubblicare le proprie idee non sponsorizzate. Libri vuoti di contenuti ma di parte , hanno un successo sproporzionato al loro valore grazie ad una pubblicità ingannevole . Non solo gli scienziati devono emigrare per avere successo ma anche gli scrittori "fuori dalle righe" devono tradurre i loro testi in inglese per essere letti!

L'unica novità degna di nota è l'apparizione sulla scena del modello Renzi , il cui decisionismo e anticonformismo, che sta prendendo piede anche in Francia con il governo Manuel Valls , sta spiazzando i due preistorici schieramenti di destra e sinistra , responsabili , assieme alla "Balena Bianca" che fondeva i difetti di entrambi , con il condimento della corruzione , dello sfascio del Paese . Dovrei aggiornare il mio Stefano , il Messia dell'Italia ?

No, perché l'unica differenza di Stefano con Matteo è che i politici e i manager ladroni (vedi report della grande Gabanelli) responsabili di quanto accaduto non sono scappati all'estero inseguiti dal popolo ma devono ancora essere cacciati o arrestati. Matteo deve far "schiodare" i "furboni" e i "saccentoni" , tutte le altre diverse razze indigene facenti parte della famiglia dei "brontosauri" che siedono soprattutto (ma non solo) nelle aule di Montecitorio e Palazzo Madama . Gli unici punti di conforto e riferimento? Il Presidente della Repubblica e il Papa , sempre come scritto nel libro.

Matteo ha la stessa forza d'urto di Stefano , lo stesso anticonformismo rivoluzionario ma il suo compito di fare "piazza pulita". è molto più arduo. Matteo si dice esterrefatto del livello di occupazione giovanile al 43% . Noi , per "caricare" ancor più la sua aggressività, aggiungiamo : sarebbe ben oltre

il 50% se il calcolo del totale fosse quello depurato dai raccomandati che non sono veri occupati .

Le buone premesse ci sono, ma per me c'è anche un suo primo grande successo è cioè quello che ha dimostrato che la differenza tra conservatori e innovatori non è una contrapposizione tra Partiti portatori del "verbo" e "plebe" ma tra uomini di uno stesso partito . Finalmente vediamo affermare il nostro credo che i Partiti attuali non rappresentano le due diverse e nette ideologie del popolo da sempre in lotta tra lo "status quo" e il "nuovo che avanza" ma solo l'espressione di interessi personali e di potere.

Forza Matteo , stai dicendo cose che la stragrande maggioranza degli italiani pensano : manda a casa e per sempre , come fine di un'era, i "parruconi" onesti e , utilizzando l'esercito dei magistrati PD, manda in galera quelli disonesti . Facci sognare l'avvento di un Robespierre degli anni duemila !

Solo allora aggiornerò il libro cambiando però solo il nome del suo protagonista : Matteo.

Papa renzi

Caro Matteo,

ho basato tutta la mia vita nel fare previsioni di vita e lavoro e , avendole quasi tutte azzeccate, sono sopravvissuto alla bufera italiana che negli ultimi decenni ha cambiato tutti i nostri principi, le nostre certezze (es, la casa) ed il nostro stesso modo di vivere (precarità). Nei giorni scorsi avevo detto in famiglia e agli amici che avresti avuto a queste elezioni europee un plebiscito pari a quello di Berlusconi nel 1993 e non ho sbagliato . Oggi però confesso che una mia previsione sbagliata ha riguardato proprio te . Pur avendo intuito il tuo futuro, ti ho scritto che avresti potuto trovare il successo solo fuoriuscendo dal PD . La tua sconfitta con Bersani ha rafforzato la mia teoria : mai avevo immaginato che saresti riuscito a riportare nella "riserva indiana" i brontosauri del tuo partito, sostituendoli con volti

giovani, capaci e accattivanti. Un problema comunque non solo certamente del PD. Pensavo che questi nostri mediocri rappresentanti di tutti i nostri partiti, vecchi di età e di idee e moralmente quasi tutti compromessi , potessero essere cacciati solo con una rivolta di piazza e dopo un processo collettivo, la soluzione storicamente di sempre. Tu oggi hai fatto il miracolo e per questo ti nomino Papa Renzi I .

Attento però , l'Italia non è cambiata , e per questo hai ricevuto un assegno in bianco che , per essere incassato, ha bisogno dei fondi. Devi prima di tutto battere la burocrazia, pensionando i Befera di turno, e la corruzione, usando le sbarre e non gli arresti domiciliari. Devi poi correre alle frontiere per riportare i Italia i giovani (e anche qualche vecchietto) migliori che stanno scappando. Rileggi il mio libro , quello che ho inviato qualche tempo fa a molti politici ma per il quale solo tu mi hai ringraziato: il mio protagonista Stefano ti assomiglia molto , è la profezia del tuo avvento . Voi due in uno siete per gli italiani "l'ultima spiaggia" che ci divide dal terzo Mondo . In bocca al lupo !

Banane storte

Le banane storte di Renzi

Ho passato una vita sentendo il dovere di mettere a disposizione del mio Paese le mie capacità di raddrizzare "banane", frutto non di meriti personali ma di grazia divina. In un Paese come l'Italia però , dove vince chi mette le vele sempre a favore di vento, indipendentemente dalla direzione sbagliata verso cui va, è stato un atto eroico. Ho persino scritto un libro di ingegneria aziendale su come raddrizzare la "banana Italia" . Non mi sono certo mancati a livello personale e professionale successi, riconoscimenti e titoli guadagnati in prima linea ma , ad un passo dalla terza età, li valuto sproporzionati in eccesso, rispetto ai risultati ottenuti a vantaggio della qualità di vita di tutti che poi era il mio obiettivo non

egoistico di fondo che mi ponevo. In pratica sono stato in piccolo un precursore degli obiettivi rivoluzionari strategici del giovane Renzi con pari dinamismo caratteriale ma la "banana" che volevo raddrizzare è rimasta storta .

Riuscirà ora Renzi, con maggiori poteri, a raddrizzare la "banana Italia" ? Di proclami condivisibili ce ne sono stati molti ma i sintomi del "raddrizzamento" non ci sono : le 80 € in busta paga sono rimaste di fatto a carico delle aziende che si sono viste ridurre alcune spese deducibili (di fatto con un antico un gioco delle 3 carte) , i

Elezione di renzi

Cari amici,

ho ascoltato parola per parola il discorso di Renzi che ha espresso esattamente , al 100%, il mio modo di pensare che ho più volte esternato nei miei articoli a ruota libera. E' la nostra ultima speranza ma non dimentichiamoci che sotto di lui ci sono i brontosauri dal potere occulto (Bersani e D'Alema in testa reincarnatisi in Cuperlo e Civati) che sarà dura a morire . Renzi è un socialista , la speranza italiana, loro sono comunisti ortodossi , il cancro al cervello come li ho definiti che hanno usato la DC di sinistra come cavallo id Troia . Spero che Renzi , a cui va da tempo e non solo da ora tutto il mio appoggio, non finisca come quel cavallo . L'Italia poi , quella della dittatura burocratica e della mafia e della situazione economica fallimentare , non ci dimentichiamo , è un superpotere indistruttibile. Ma è ora lecito sperare e poi , se ci andrà male, allora non resterà altro che la mia ricetta del "sano fallimento".

Saluti Andrea

Da: Giovanni Coppi
[mailto:coppiggn@gmail.com]

Inviato: lunedì 9 dicembre 2013
20.30

A: Ing. Andrea Schiavo; eric de; pone.daniela@libero.it; KITTY DE MARCHIS; Saverio Fidale; Gio

Gobbo

Oggetto: gioia

Amici carissimi, permettetemi di manifestarvi tutta la mia gioia per quella che spero sia l'alba di un giorno politico nuovo: un segretario ed una segreteria giovani, freschi, forti, in grado di completare il lavoro di Prodi nell'Ulivo salvando in una socialdemocrazia europea le due anime morte della Dc e del PCI. Domani è un altro giorno, si vedrà, ma oggi brindiamo perchè il successo del Granducato porti fortuna a tutti.

Un fanatico abbraccio. G

Bocche cucite

Bocche cucite : Reggenti o Associati a delinquere?

Si è riaperto il nuovo anno di teatrino della politica con il solo fievole lumicino dell'ottima proposta Renzi di ipotesi per la nuova legge elettorale , ennesimo campo di scontro sulla pelle dei cittadini che non solo contano sempre meno ma non sanno neppure quanto e come pagare le crescenti gabelle ai nostri Reggenti, eletti per volere divino manifestato attraverso le apparizioni nei Media, a fronte di servizi che si avviano verso l'inesistenza prossima ventura.

Il servizio della TV La7 sulla terra di fuochi in Campania con l'intervista al pentito Carmine Schiavone ha confermato quello che si vociferava da tempo e cioè che lo Stato sapeva dei rifiuti tossici-nucleari provenienti da tutta Europa da 16 anni e nulla è stato detto e fatto. Praticamente gli italiani mangiano ed esportano nel Mondo alcuni (non certo tutti!) alimenti tossici e gli abitanti campani respirano un'aria velenosa da 16 anni sotto l'indifferenza di tutti o quasi .

Gli emigranti sbarcati a Lampedusa e denudati subito dopo la sparata proforma dei potenti di un'Europa cosiddetta unita , si cuciono la bocca per non parlare al vento delle loro condizioni.

Gli uffici fiscali sbagliano sempre a

nostro danno e in misura crescente ma le procedure di autotutela dei nostri diritti , sia pur palesi, ci costringono a lotte burocratiche estenuanti . Un istituto di ricerca della CNA ha concluso che la burocrazia extra (quella cioè oltre lo svolgimento delle normali procedure fiscali e di bilancio) costa alle imprese quasi tre mesi di lavoro a vuoto. Una forma di "pizzo bianco" , concorrente legale della tradizionale "tangente nera " da pagare per ottenere i servizi , seppur scadenti se non evanescenti, che ci sarebbero dovuti dopo aver pagato regolarmente le tasse (ufficialmente sotto il 50% ma di fatto pari ai 2/3 del nostro reddito) . Sempre più persone vedono le regole del fisco , impostate sul principio che ti conviene pagare quanto richiesto anche se più del dovuto per legge per evitare spese professionali e anticipi finanziari maggiorati da multe che verranno poi restituite a "babbo morto" , come delle vere e proprie "estorsioni" eseguite da gregari del "malaffare" .

Il dubbio che assale il popolo ignorante , vivendo le quotidiane vessazioni della burocrazia , è se i nostri Reggenti Divini fossero , invece che solo che incapaci e corrotti, in gran parte, pericolosi "boss" e se i partiti d'appartenenza fossero delle "cupole" che vivono spacciando false ideologie a "creduloni" e distribuendo "santini miracolosi" (tessere di partito) . Le lotte di partito potrebbero così essere assimilate lotte tra "cosche".

Altri , sempre ignoranti, pensano invece ad un'invasione di "vampiri" in Italia .

Quello che fa pensare è che il terrorismo in Italia è stato sconfitto grazie ai pentiti mentre la malavita organizzata , a tutti i livelli, è sempre più potente .

Fortunatamente sono solo dei "semplicioni" quelli che pensano queste assurdità , non certo degli intellettuali acculturati, e poi vi sono , come prova che questo cattivo pensiero non sia vero, delle grida nel deserto di vecchi saggi e giovani astanti che spaccano l'omertà dei benpensanti "imbalsamati" dall'odore del potere. Noi

del circolo culturale CRL certamente non pensiamo che i partiti siano delle associazioni a delinquere e che i politici siano dei "vampiri" o addirittura "boss" pericolosi . Certamente però sono peggio dei Regnanti.

Ma in quanti siamo rimasti a pensarla così ?

Alba e tramonto di renzi

È per me difficile quest'anno di fare a tutti gli amici e conoscenti gli auguri di Natale e di un Buon Anno Nuovo senza esprimere la mia tristezza che quello che sono costretto a scrivere di negativo sul nostro amato Paese nel mio BLOG su "www.aruotalibera.net" . Perchè scrivo ? Per sfogo personale dato che oramai sono senza speranza di cambiamenti sia ragionando da freddo esperto economico esattamente in linea con l'ufficio Studi di Confindustria sia con riferimento al quadro politico.

Berlusconi , imprenditore di successo, che vent'anni fa aveva avuto il consenso del 60% degli italiani ha fallito . Renzi , sindaco di successo, che ha oggi un'alta percentuale di gradimento , per le sue condivisibili idee innovative alla Blair , dato che parlare di destra e di sinistra è fuori dai tempi, inizia a ragionare in politichese sia per la Presidenza a Cuperlo , un rincarnato brontosauo bersaniano-dalemiano da rottamare senza ripensamenti , sia per il parlare a vanvera sull'immigrazione , senza rendersi conto delle conseguenze ancor più tragiche di quelle viste a Lampedusa che tali suoi progetti di "ius soli" certamente scatenerebbero .

Rappresenterà Renzi per noi la stessa rivoluzione che papa Francesco ha fatto nella chiesa? Io lo spero.

Dati alla mano, l'Italia è fallita come già dimostrato matematicamente in precedenti scritti : paghiamo le tasse effettive (cioè conteggiando il "pizzo bianco" persecutorio per chi è in regola del fisco e le spese produttive non deducibili dal reddito ma considerate utili da tassare) le

più alte e complicate del Mondo e riceviamo, in cambio, i servizi più scadenti del Mondo. Ciò nonostante il Paese è in bancarotta. Non è bastata neppure la tassa sulla casa (che ha messo in ginocchio il trainante settore edile) e lo spread in caduta (meno interessi da pagare) per far diminuire il debito pubblico! Le uniche armi che avevamo contro la burocrazia e cioè l'abusivismo, e contro il Fisco, l'evasione da sopravvivenza (non quella delinquenziale da combattere, che è fatta in prevalenza dalla coppia malavita e managers di Stato) sono state oramai spuntate da una dittatura burocratica che spia, come la polizia nazista Stasi, ogni nostro acquisto, ogni nostro movimento bancario. Gli imprenditori e le imprese sono in fuga ma non per risparmiare le tasse ma per potersi esprimere e sopravvivere. I giovani, invece che studiare dato che i posti di lavoro sono già assegnati alla "casta", devono imparare una lingua e lasciare le famiglie che non sono più in grado di mantenerli. I migliori vanno via, creando ricchezza ai Paesi esteri, e ci restano i peggiori, la malavita organizzata, i nostri politici e gli evasori cinesi che approfittano della situazione.

Quello che è stato previsto nel libro "Accadde nel lontano 2025" datato 2010 ma concepito già agli inizi del 2000, sta anticipando i tempi.

Sarà Renzi quello "Stefano" descritto nel libro (liberamente scaricabile dal sito www.aruotalibera.net) che salverà l'Italia?

Buon Natale 2013 e Buon Anno 2014.

Renzi e le fedie d'oro

Sono un amministratore di alcune società industriali e, avendo avuto un passato da dirigente bancario nel campo del merchant banking, sono un conoscitore del diritto societario. Io credo che se chi fa questo mestiere conoscesse a fondo le leggi civili e penali al riguardo, tenendo presente l'accanimento dei PM, unitamente alla Guardia di Finanza, contro le

seppur minime irregolarità formali, si dimetterebbe immediatamente o pretenderebbe degli stipendi quantomeno adeguati ai costi dei procedimenti civili e penali (bancarotta fraudolenta ecc.) che rischia di subire.

Vediamo ora il caso pubblico.

Gli amministratori pubblici corretti hanno risolto questo problema facendosi pagare più che adeguatamente per operare con tempestività ed efficacia, antepoendo la sostanza sulla forma, da rispettare in pieno solo se non rappresenti un ostacolo al raggiungimento degli obiettivi.

Gli amministratori pubblici scorretti hanno scelto la strada della forma esasperata, fregandosene della sostanza, bloccando i documenti da firmare sottoponendoli a lunghi procedimenti burocratici deresponsabilizzanti che dicono di dover subire per colpa di altri. La loro scorrettezza deriva dal fatto che pretendono pari stipendi a quelli che si prendono ogni giorno responsabilità ben superiori alle loro.

Gli amministratori pubblici corrotti sono quelli la cui efficienza è legata alle "mazzette" che richiedono per essere efficienti.

In questi giorni si parla di dissesto finanziario dei Comuni con particolare riferimento a Napoli e Roma e i super pagati amministratori di questi Comuni accusano i loro predecessori.

Quello che mi chiedo è perché né loro né la Magistratura promuovano un'indagine su chi, a danno dei cittadini, ha provocato questa bancarotta. Non credo che sia molto difficile da immaginare che fondi destinati ai servizi alla popolazione siano stati dirottati verso appalti del tutto inutili se non dannosi di opere poi bloccate per mancanza di fondi. Mi riferisco in particolare su Roma ad avveniristici palazzi dello Sport, acquari, nuvole di Fuksas ecc. che giacciono arrugginite deturpando oltretutto il paesaggio. Poi ci sarebbe da indagare sulle assunzioni e incarichi a familiari o persone incompetenti.

Perché un amministratore privato deve pagare di persona e vivere con l'incubo di accuse penali basate sul

mancato pieno rispetto della forma per essere efficiente e uno pubblico, tipo Marino per non fare nomi, deve addirittura minacciare di bloccare la città se noi cittadini non gli tappiamo il buco di oltre 800 milioni di € che lui dice di aver ereditato?

I magistrati, se vogliono recuperare almeno una parte la credibilità oramai ai più bassi livelli della storia d'Italia, aprano un fascicolo!

I falsi ciechi si tolgano le bende dagli occhi e gli stupidi che fanno finta di non vedere abbiano almeno il coraggio di non fare commenti di speranza sui nuovi inquilini dei palazzi.

Caro Matteo,

abbiamo fiducia in te ma non ti scordare che solo vedendo in carcere i responsabili di tali bancarotte fraudolente potrai chiedere ai cittadini più tartassati del Mondo di donare anche le loro "fedie d'oro" per la ripresa del Paese.

La favola di una licenza edile

Ieri, febbraio 2014, mi sono arrabbiato quando mi hanno comunicato per l'ennesima volta il cambio di procedura sull'approvazione della mini piscina (15 mq con 1,5 m d'altezza) in una mia casa vacanze in Sia ben chiaro che non metto in discussione la qualità e tenacia del lavoro, oltretutto coraggiosamente impostato a "success fee", del professionista incaricato né contesto la procedura ultima arrivata dell'Ufficio Tecnico, frutto probabilmente di paure legate al terrorismo giudiziario e caccia alle streghe che domina e paralizza la Contesto il dover vivere e subire una realtà senza la seppur minima programmazione caratterizzata da una cronica incertezza procedurale che dura da decenni in generale (post la nostra "Primavera di Praga" di una gestione illuminata degli anni ottanta) e da tre anni (appena!) con particolare riferimento alla detta mini piscina.

Ottenuta la licenza di casa vacanze in, in sinergie con le altre mie iniziative

in Alto Adige, il fattore chiave del successo per la villa in ,che puntava al 100% ad un turismo estero di elite, si è rivelata detta mini piscina, nata dalla trasformazione di uno storico (1971) "pozzo nero", dopo l'allacciamento alla fogna comunale, in cisterna per innaffiare il giardino (all'epoca l'acqua arrivava per sole 3 ore al giorno) e poi in unità polivalente sia ad uso antincendio (per difesa dai molteplici fuochi arrivati più volte a lambire la villa) sia in piccola piscina.

Con una mentalità allargata al Mondo , per viaggi e curriculum professionale, pur essendo la mia famiglia originaria della , ho deciso che gli immobili ereditati dovevano essere regolari al 100% e non al 99% , a qualsiasi costo di energie e denaro . Diversamente avrei abbandonato per sempre ogni progetto imprenditoriale locale, per emigrare e stabilizzarmi in zone o Paesi maggiormente conformi alla mia mentalità imprenditoriale.

Il calvario "piscina" per casa vacanza (l'ultimo di una lunga serie d'iniziative in loco a fine anni novanta tra cui la costruzione di una fabbrica di limoncello) è stato avviato a metà del 2012 impostando , su suggerimento di esperti legali locali, una pratica di "conferenza dei servizi", sulla base del D.Lgs 160/2010 ed ex art.14 Legge 241/90 che favorisce , in parziale deroga dai vincoli urbanistici, le attività imprenditoriali-turistiche . La pratica si è arenata nei meandri della burocrazia fino al punto di ricevere un "consiglio amichevole" di non presentarla ufficialmente , per evitare guai ben peggiori (sequestri e denunce) . Dopo un anno , con tenacia , raccolti favorevoli pareri urbanistici e sentenze del Tar e Cassazione, data sia la modesta dimensione della piscina sia il suo uso turistico, abbiamo presentato una sanatoria della trasformazione dello storico "pozzo nero" in unità polifunzionale (piscina e vasca antincendio) .

La Sovrintendenza , un Organismo assente sui disastri ambientali nazionali del passato ma attualmente , con lacrime da coccodrillo, attentissimo a tutte le pur minime e

pur migliorative variazioni dello "status quo", ha però detto , dopo un tira e molla, che non l'avrebbe approvata mentre avrebbe accettato un ripristino di stato dei luoghi e una successiva richiesta di licenza edilizia ex novo , accompagnata da un semplice parere urbanistico dell'Ufficio tecnico del Comune (come avvenuto più volte in passato). Strada alternativa a detto "ripristino" , era il far rientrare la trasformazione in una possibile integrazione del condono Legge N.47 del 1985 in quanto trattavasi di opera storica antecedente alla Legge.

Per meglio inquadrare la modesta entità del problema, si fa presente che all'epoca di costruzione della villa con regolari licenze del Comune nel 1968 e 1969 , approvazione della Sovrintendenza del e certificato di abitabilità del 1970 , c'erano state talune variazioni in corso d'opera (essenzialmente estetiche) da parte degli originari proprietari non rilevate all'atto dell'acquisto da parte della mia famiglia nel 1974. Un fatto normale per l'epoca dato che allora la Legge e quindi il notaio non richiedeva , come avviene oggi, la pianta catastale e regolarità urbanistica perfetta e dettagliata al 100% . Le variazioni solo estetiche, le tettoie aperte e la trasformazioni d'uso erano infatti all'epoca piccoli abusi tollerati purchè senza aumenti di cubatura e per questo spesso non erano neppure oggetto di richiesta di varianti alla licenza da parte dei proprietari. Infatti tali "peccati veniali" dell'epoca , sono stati da me "scoperti" solo successivamente all'acquisto , 11 anni dopo, con l'occasione del condono del 1985, inizialmente richiesto per tutt'altra cosa e cioè la realizzazione senza permesso di un garage interrato, opera utile tutt'oggi incentivata e addirittura finanziata dai Comuni per migliorare la circolazione delle auto nelle strade . Questa scoperta di abusi ereditati inconsciamente ha provocato nel 1987 un'integrazione del condono presentato , procedura accettata dal Comune a termini di legge in quanto riferentesi ad opere realizzate sempre negli anni settanta, come fotograficamente dimostrabile. I mq indicati nel condono sono poi

rimasti nel tempo invariati fino ad oggi come risultante dalla pratica di integrazione dati richiesta dal Comune, redatta e consegnata dal mio tecnico di fiducia nel 2009. Sempre in detto condono viene citata l'esistenza della "vasca" oggetto di trasformazione . L'unica variante è la trasformazione burocratica retroattiva , dei "peccati veniali" in "peccati mortali" con acquisizione del titolo di "abusivista" e avvio di un lungo processo volto a sanare persino i "peccati originali".

Sempre per tenacia e allo scopo di riportare tutto in regola al 100% , sono stati demoliti alcuni piccoli corpi tecnici abusivi ed è stata presentata sanatoria per le tettoie di protezione dalla caduta delle pigne del pino che abbracciava la casa , il cui esame è stato rinviato dalla Sovrintendenza in parallelo con il condono di 30 anni fa.

L'accettazione della penale imposta dalla Sovrintendenza (ripristino stato dei luoghi) , assolutamente in contrasto con la volontà politica del Paese di favorire le attività produttive soprattutto nel Mezzogiorno , per attività giovanili e di incoming di turismo estero, è derivata dalla grande volontà di operare correttamente assumendo il costo e l'alto rischio di una "Caporetto 2014" estiva per i clienti che hanno prenotato alla condizione d'esistenza della piscina. Per questo il mio tecnico incaricato ha trattato e ottenuto alla Sovrintendenza che la pratica di "ripristino stato dei luoghi" e "ottenimento della licenza" fosse scontata e avvenuta quasi contestualmente e comunque entro e non oltre l'inizio della stagione estiva , cioè a Pasqua 2014.

Si comprende quindi come la notizia di ieri di impostare un iter diverso da quello concordato , senza alcun rispetto dei tempi e modi concordati, rappresenti un nuovo imprevisto in questo ennesimo calvario burocratico. Il finale verrà scritto , al solito, non si sa quando mentre l'unica certezza è il fastidioso permanere in uno stato di "eterno ricatto" causato oltretutto da applicazioni retrodatate di leggi attualmente persecutorie della libera e sana iniziativa imprenditoriale.

D'altronde in passato

,dopo anni di lavoro per rilanciare il turismo alle Eolie, in alternativa di fuggire all'estero, eravamo scappati in Alto Adige, dove esistono delle Regole rigide ma certe, con deroghe di rispetto ed incentivo delle libere iniziative imprenditoriali.

Il problema esposto è uno dei tanti e forse il più piccolo ma emblematico dei mali (alte tasse e burocrazia ossessiva) che hanno portato al disinteresse d'investimenti in Italia da parte di tutto il Mondo. E' inutile ad andare nei paesi Arabi a vantarsi degli investimenti promessi. Anche qui ha ragione Squinzi: basta chiacchiere perché i soldi raccolti non vanno alle imprese creditrici dello Stato ma a pagare gli stipendi e gli sprechi dei burocrati.

La "quadra", per dirlo alla fiorentina? Smontare tutto e scappare, dimenticando i sentimenti d'appartenenza, verso lidi non fantasiosi ma esistenti ove una persona capace e corretta viene considerato una "risorsa" per principio con dimostrazione contraria a carico di chi la pensa diversamente? L'incubo che si ripeta la storia dei migliori italiani costretti a portare idee, lavoro e benessere all'estero mentre i peggiori ce li ritroviamo tutti qui a fare danni al nostro amato Paese, ci intristisce nella consapevolezza di essere i più bravi del Mondo.

Dateci un Paese normale e vi faremo vedere di cosa siamo capaci, dice sempre Squinzi!

Il mose e il profeta renzi

Sono reduce da circa 15 giorni persi per un accertamento dell'ufficio imposte relativo ad un indebito pagamento richiesto per un'area di corte in una compravendita immobiliare. Per i non addetti ai lavori spiego che l'area di corte è quella porzione di terreno la cui rendita è attribuita al fabbricato di cui fa parte come pertinenza e

aggiungo che, nel caso di persone fisiche, il valore di riferimento per le compravendite immobiliari è pari alla rendita catastale. Orbene, nell'atto notarile in oggetto tra due persone fisiche, il valore di riferimento, trattandosi di scambio immobiliare, è stato scelto superiore a quello catastale. L'ufficio imposte, non accontentandosi di questo pagamento aggiuntivo rispetto al dovuto, ha per contro richiesto in solido al notaio, e ai due contraenti, un "pizzo bianco" di 500 € tassando l'area di corte, il che è un evidente richiesta fuori legge dato che detta tassazione è inclusa in quella del fabbricato che, come detto, era stata calcolata superiore a quanto dovuto fiscalmente. Un sopruso, uno dei tanti che subiscono quotidianamente i cittadini italiani vessati dalle tasse e penalizzati dai servizi.

Se fosse capitato ad un inesperto, questi certamente, facendo i conti sul costo di un professionista e quanto da pagare avrebbe optato di pagare senza reagire considerandolo uno delle tante ingiustizie che lo Stato impone ai suoi sudditi per finanziare i suoi sprechi.

Dato che il sottoscritto è esperto e "intignoso" (o meglio "accanito persecutore della burocrazia"), ho perso i suddetti 15 giorni superando difficoltà e trappole burocratiche d'ogni genere, inenarrabili, per capire come e dove fare il ricorso, a causa di uno scritto in un italiano incomprensibile e farraginoso, sotto il ricatto che ogni errore avrebbe comportato la perdita del ricorso. Pur con la mia esperienza, se non avessi avuto l'aiuto di un mio amico commercialista non sarei comunque potuto venirne a capo. Ho tra l'altro scoperto che la pretesa era di ottenere il pagamento di 3 volte il "pizzo bianco" e cioè 1.500 € avendo richiesto il pagamento indipendentemente ai tre soggetti che hanno fatto, date le diverse date di notifica, tre distinti ricorsi pagando oltretutto 90 € a fondo perduto di diritti di segreteria (da conteggiare oltre alla multa e agli interessi). In televisione e sui giornali ogni giorno si assiste a notizie di fiumi di denaro in nero che finiscono nelle tasche degli uomini di potere e che

alimentano quell'evasione fiscale miliardaria delinquenziale (ben distinta da quella di sopravvivenza) che è il "Mose" per gli investimenti esteri nel nostro Paese che sono crollati del 60% negli ultimi 5 anni.

In questo quadro apocalittico, a cui solo la magistratura, grazie alle intercettazioni telefoniche, riesce a mettere un minimo di freno, i nostri burocrati servi del potere non sanno far altro che investire il proprio tempo continuando a perseguire ingiustamente i sudditi più indifesi (non certo il sottoscritto). Fortunatamente esistono le leggi dell'economia che, come quelle della natura, sono più forti dell'arroganza del potere. Come l'effetto serra e i terremoti spazzano via le cattive costruzioni, quelle fatte senza cemento e senza permessi, così la disoccupazione e povertà crescente dei sudditi, unita alla fuga dei cervelli e mancanza d'investimenti stranieri, rappresenterà una valanga che seppellirà i corrotti facendo nascere una nuova giovane generazione (nel 2025!) di cui Renzi è solo un profeta.

Diffida rimborso fiscale

Spettabile
BANCA D'ITALIA
.....

Spettabile
Direzione Provinciale I di ROMA -
Ufficio Territoriale ROMA 2
.....
e p.c.
dott. Matteo Renzi Presidente del
Consiglio
matteo@governo.it

Oggetto: diffida per il pagamento del credito d'imposta sui redditi 2010 Unico 20111
Il sottoscritto i....., e residente a Roma....., in qualità di figlio e unico erede della Sig.rae deceduta a Roma il 31/10/2010,.....

Premesso che:

- in data 22/09/2011 il

sottoscritto presentava telematicamente al n.....la dichiarazione Unico 2011 per l'anno d'imposta 2010 in qualità di unico erede della Signora (successione n..... vol.....del 13/12/2010 e dichiarazione integrativa di successione n.515 vol.....del);

- dalla dichiarazione emergeva un credito Irpef richiesto a rimborso di € 1.654,00, che detratto dei debiti per addizionali comunali e regionali per € 315,00, ammonta ad € 1.339,00;

- a seguito di una telefonata al numero verde 848800444 tasto 3 in cui ha risposto l'operatore, veniva consigliato all'erede di inviare una raccomandata all'Agenzia delle Entrate di Roma 2 sollecitando il rimborso e indicando il nuovo numero del conto corrente(l'Iban risultava infatti ancora quello del c/c chiuso intestato a.....) nonché di effettuare al contempo il cambiamento del c/c on line sul cassetto fiscale;

- il cambio nel cassetto fiscale è stato effettuato il 06/06/2013 mentre la raccomandata AR richiesta di cui sopra è stata inviata in data 07/06/2013;

- in data 06/03/2014 è stato chiamato numero verde 848800444 tasto 3 a cui ha risposto l'operatoreche ha riferito che il credito è stato convalidato ma che ci sarebbero stati altre 4 o 5 mesi per per l'emissione del rimborso;

- in data 05/08/2014, sempre a seguito di una nuova telefonata al numero verde fiscale 848800444 tasto 3 a cui ha risposto l'operatore, si è venuto a conoscenza che, al contrario di quanto comunicato in data 06/03/2014, era già stato emesso dalla Banca d'Italia in data 25/02/2014 un vaglia n.....di € 1.365,78 a nome non però dell'erede, come risultate da comunicazione raccomandata e dal cassetto fiscale, ma a nome della defuntaoltretutto all'indirizzo sbagliato di Via Il predetto vaglia di rimborso fiscale, di cui nessuno ad oggi ha avuto alcun tipo di comunicazione, scadrà il 25/08/2014 se non s'incasserà tornerà indietro all'Agenzia delle Entrate.

Tutto ciò premesso Nell'esprimere la massima deplorazione per l'ennesimo comportamento di scorrettezza procedurale e informativa degli Organi preposti a tale dovuto rimborso, con la presente Vi diffido di effettuare il pagamento a me intestato come erede entro e non oltre i termini di Legge e Vi informo che in mancanza del rispetto dei suddetti termini presenterò denuncia ai Carabinieri affinché indagano se il disservizio abbia origini occasionali o risponda ad una logica sistematica ripetitiva di scoraggiare i legittimi creditori dello Stato, oltre a pretendere per via giudiziaria il pagamento di quanto dovuto, gravato di interessi, mora e rimborso spese legali.

Diffonderò poi immediatamente in via preliminare la presente e.mail su Internet al fine di sondare la rete se ci sono stati simili disservizi anche ad altri contribuenti e quindi di favorire l'indagine che chiederò di effettuare ai Carabinieri.

La presente viene inviata anche al Presidente del Consiglio sulla base dell'invito ricevuto con la sua ultima News di segnalare disservizi burocratici, ed anche per renderlo edotto su quanto accade ripetutamente, quasi di norma, e appare in netta contrapposizione con il suo programma di impostare un "fisco amico" per recuperare un rapporto oramai deteriorato con i contribuenti. Al riguardo faccio presente in aggiunta che con il predetto Ufficio delle Imposte è in corso una vertenza per la sua pretesa di tassare anche un'area di corte asservita ad un'immobile A7 oggetto di uno scambio immobiliare, vertenza in cui sono stati coinvolti in solido il notaio e due membri della mia famiglia. Si ritiene che dette azioni rappresentino quantomeno un "eccesso di potere" in dispregio di qualsivoglia regola comportamentale e fiscale, con caratteristiche di "persecuzione burocratica" aventi finalità da chiarire da parte delle competenti Autorità.

Distinti saluti
Roma, 05 agosto 2014

Auguri

sempre acuto e realistico nella sua disamina di quella impietosa macchina bestiale

e distruttiva che è la burocrazia italiana e che è solo una freccia nell'arco sempre teso

da politici ed amministratori tutti legati " a catena ". Gli Italiani che si sono realizzati

sono tutti fuori dai confini e coloro che hanno serie intenzioni di realizzarsi voglio fuggire:

è questa l'Italia che viviamo e che subiamo . Buon Anno 2014 Alberto

Italia nel pallone

Quando, dopo la partita vinta con l'Inghilterra, ho sentito due interviste demenziali a De Rossi e a Balotelli che, oltre al consueto vuoto assoluto delle loro dichiarazioni tipiche d'altronde di quasi tutti i calciatori dei nostri tempi, mi hanno particolarmente colpito per l'atteggiamento di chi crede di stare per vincere il Mondiale. Allora ho dedotto che, come poi avvenuto, saremmo stati cacciati a calci nel sedere dal girone. Ieri è morto Di Stefano a 88 anni, il grande centravanti del Real Madrid, squadra che incantava il Mondo con il suo gioco tutto di prima fino ad arrivare nell'area avversaria e a segnare. Poi ho ricordato le parole di Steve Jobs "siate affamati". Basta il ricordo di questi due grandi per far scomparire i nostri presunti (ma non tali) campioni, ricchi, litigiosi e superbi. Maradona è ed è un cretino ma almeno sapeva giocare al calcio!

La squadra italiana cacciata a pedate dai Mondiali d'altronde è l'immagine attuale del nostro Paese di pifferai incantatori e disonesti tangentisti, mai scomparsi nonostante la loro scoperta con la Tangentopoli del 1992-3. Aveva ragione Craxi con la sua memorabile frase in Parlamento: "se io sono colpevole, noi tutti siamo colpevoli".

Nel 1994 scendeva in campo Berlusconi con un plebiscito nazionale. Oggi

è la volta di Renzi a cui la maggioranza del Paese, compreso, ha dato fiducia in un'ottica da "ultima spiaggia". E' un nuovo pifferaio o un rivoluzionario? Questo è il dilemma che non solo gli italiani ma anche gli Europei e il Mondo si pongono. Elenchiamo i fatti e diamo tempo al tempo prima di trarre conclusioni:

1. i famosi 80 € nelle buste paga degli italiani di classe medio-bassa sono, con un gioco delle 3 carte, di fatto andate sia a carico dei privati (aumento delle imposte sugli interessi) sia a carico delle aziende che si sono viste ridurre le deducibilità di taluni costi (IVA dal 40% al 20% per le auto di lavoro e riduzione dei costi manutenzioni al 40%) ed aumentati aumento i bolli su qualsivoglia rapporto con la Pubblica amministrazione ecc.;

2. il presunto respiro della riduzione IRAP alle aziende al 10% porterà una riduzione delle imposte effettive dal 63,8% al 63,2% (tenendo sempre conto che le tasse sono calcolate non sull'utile effettivo ma sull'utile maggiorato di costi stralciati dal calcolo fiscale nonostante siano di competenza produttiva). Le nostre aziende pagano cioè il 150% in più di tasse rispetto ai concorrenti europei. Se poi si aggiunge la persecuzione fiscale-burocratica allora si capisce perchè il nostro sistema produttivo è in estinzione e, non avendo materie prime da vendere, stiamo alla frutta (esclusa la classe dei manager d'oro, scarsi come i nostri calciatori, politici e tangentisti);

3. nonostante l'oppressione fiscale sui cittadini normali, il deficit e il debito pubblico sale sempre più. Perché? Il perché oramai lo sanno tutti, perché l'apparato pubblico è un terremoto costante e devastante che vanifica ogni sforzo per riempire la voragine dei nostri conti;

4. nessuna riforma, ammesse che siano giuste, sarà in grado di risolvere IL PROBLEMA e cioè il costo di un apparato pubblico inefficiente e corrotto che lavora da decenni divorando, come un cancro, tutte le funzioni vitali del nostro Paese divenuto la nuova Africa degli anni duemila. Se ci fosse il mare tra noi e l'estero, allora faremmo la

parte dei nuovi migranti nelle carrette del mare.

Grazie Renzi di averci ridato la speranza ma smettila di fare il gioco delle tre carte, altrimenti finirai per essere il becchino di questo Paese che sta in coma e se ne strafrega dei litigi tra privilegiati e neppure capaci. L'Italia è nel pallone e ci vuole un eroismo all'Enrico Toti per salvarla. Non bastano i suoni di pifferi! Secondo me il 40,8 % di Renzi già oggi è sceso al 30%. E poi? Leggi il libro "accadde nel lontano 2025".

Roma Juventus

Al riguardo delle polemiche avvenute su questa partita non abbiamo che da ripetere quello che sosteniamo da sempre e cioè che non sia accettabile che l'arbitro debba essere l'unico giudice per espulsioni e rigori che determinano i risultati di una partita. Ci dovrebbe essere almeno una terna arbitrale, comprendente i guardalinee, che decidesse a maggioranza sulla base di un supporto tecnico che fornisca delle prove visive certe. Diversamente, resterebbe eternamente il dubbio che eventuali errori arbitrali vengano classificati come corruzioni. E' dall'epoca di Moggi (Juventus) che si reclamano favori arbitrali a vantaggio delle squadre più forti ma, nonostante i processi e le condanne, nulla è stato fatto. Perché? Evidentemente ci sono troppi interessi economici, tipo il calcio scommesse, che impediscono che il calcio diventi uno sport trasparente dove vinca il migliore. Il solito problema italiano dove tutto (o quasi) è alterato e nulla è trasparente.